

Chirurgia addominale, ogni anno si effettuano 350-400 interventi

Ieri a Piacenza importante convegno di approfondimento organizzato dall'Acoi

PIACENZA

● «Per quanto riguarda la chirurgia di parete addominale, gli interventi nella nostra provincia sono tra

i 350 e i 400 all'anno, per lo più svolti nella sede di Castelsangiovanni». Patrizio Capelli, direttore del Dipartimento di Chirurgie dell'Ausl di Piacenza inquadra così il congresso regionale dal titolo "La chirurgia della parete addominale: un caso ancora aperto?", organizzato dall'Acoi (Associazione chirurghi ospedalieri italiani), di cui Capelli

è coordinatore regionale. Di cosa parliamo quando parliamo di laparotomia e dintorni? Spiega Capelli: «Gli interventi chirurgici sia per via laparotomica, con grosso taglio, sia laparoscopica implicano sempre un'infrizione parziale della parete addominale. Questa infrizione può in una fase successiva essere causa della debolezza della stes-



Il dottor Patrizio Capelli, organizzatore del congresso FOTO LUNINI

sa parete. Dato che attraverso questa debolezza si possono creare ernie o altri problemi». Si tratta di una branca della medicina che rappresenta una sfida intrigante per il chirurgo esperto, ma non solo. «Non è un problema solo tecnico - continua Capelli - ma generazionale, è una delle patologie di approccio per i giovani chirurghi, una palestra, e questo convegno è stato organizzato pensando a loro. Incontri come questo, che vede la presenza di oltre 100 professionisti, servono anche per dipanare in parte quel po' di "confusione" provocato dalle nuove tecnologie e dal florilegio dei materiali utilizzati». _fil.lez.